

# **Dalla statistica infortuni INSAI : negli inverni con poca neve gli infortuni con gli sci causano lesioni più gravi?**

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **48 (1991)**

Heft 2

PDF erstellt am: **01.06.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*

ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>

Dalla statistica infortuni INSAI

## Negli inverni con poca neve gli infortuni con gli sci causano lesioni più gravi?



Dei tre inverni susseguenti con poca neve, l'inverno 1989/90 era quello con meno neve. Ciò si è ripercosso negativamente sui bilanci di molti impianti di risalita nonché dei negozi di articoli sportivi ma positivamente sulla statistica INSAI sugli infortuni. La scarsa quantità di neve, caduta poi solo verso la fine della stagione sciistica e solo in luoghi elevati, ha tenuuto lontano dagli sci molti sciatori.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il numero degli infortuni annunciati all'INSAI tra il mese di novembre 1989 e aprile 1990 è sceso del 35% a circa 8600 ciò che corrisponde al 7% di tutti gli infortuni occorsi nel tempo libero annunciati nello stesso periodo di tempo. Nel medesimo periodo si è invece constatato un aumento del 4% degli infortuni nel tempo libero che hanno raggiunto i 110 000.

Il grafico 1 mostra le parti del corpo colpite nel 1989/1990 dagli infortuni gravi con gli sci che costituiscono il 56% degli infortuni con gli sci. Consideriamo infortuni gravi quelli che causano un'assenza dal lavoro di oltre tre giorni. Gli infortuni gravi colpiscono più frequentemente le ginocchia (27%) e le spalle (17%); seguono le mani e i polsi (15%) nonché il capo

Grafico 1:  
ripartizione percentuale  
delle parti del corpo lese  
in occasione di infortuni  
gravi con gli sci durante  
l'inverno 1989/90.

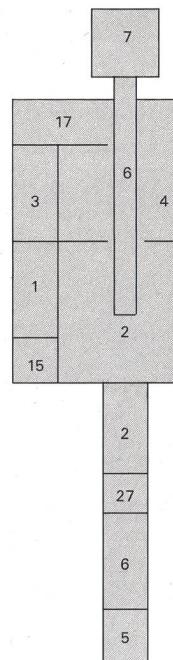
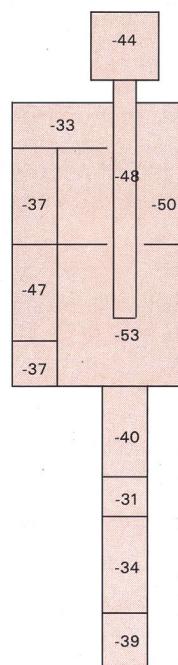


Grafico 2:  
variazione percentuale del  
numero delle parti lese del  
corpo in occasione di infor-  
tuni gravi con gli sci nell'in-  
verno 1989/90 rispetto al-  
l'inverno 1988/89.

(7%).

A causa dell'esiguo strato di neve, che mette maggiormente in rilievo le irregolarità topografiche e favorisce pertanto cadute pesanti, si potrebbe supporre un aumento della gravità delle lesioni. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nell'inverno 1989/1990 si è constatato un aumento da 3 a 4 del numero degli infortuni con esito letale e di 20 (+ 15%) il numero di casi con lesioni multiple. Dal grafico 2 risulta però che, rispetto a tutte le lesioni, quelle che spesso portano al versamento di una rendita sono diminuite in misura superiore. Così il numero delle lesioni al capo con trauma cranio-encefalico è sceso del 44% (280 casi), le lesioni nella regione del collo e della schiena con lesioni della colonna vertebrale sono diminuite del 48% (250 casi) e le lesioni del torace con lesioni interne sono scese del 50 per cento (200 casi). D'altro canto il numero delle lesioni è in complesso diminuito del 37% ossia nella stessa misura del numero degli infortuni con gli sci.

Sulla base del presente materiale statistico possiamo pertanto concludere che l'inverno 1989/1990 estremamente povero in neve non ha favorito le lesioni gravi. ■